MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DEGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "*Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali*" e in particolare l'articolo 68 relativo all'obbligo di frequenza di attività formative;

VISTO il comma 4, lettera a) del citato articolo 68 che pone gli oneri derivanti dall'intervento a carico del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 6 marzo 2006, n. 68, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2006, n. 127 recante "*Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie*" e in particolare l'articolo 1, comma 10;

VISTO il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e in particolare l'articolo 18, comma 1 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Fondo sociale per occupazione e formazione, nel quale affluiscono anche le risorse del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)*" e in particolare i commi da 106 a 126 dell'articolo 2 che disciplinano la revisione dell'ordinamento finanziario delle province autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13, recante "*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81, recante "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "*Disposizioni per il riordino della*

normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e successive modificazioni e in particolare l'art. 32;

VISTO il decreto interministeriale 12 ottobre 2015 recante "*Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale numero 296, il 21 dicembre 2015;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*", e in particolare l'art. 1, comma 110, lettera c);

VISTA la nota prot. n. 202412 del 19 luglio 2023 a firma del Ragioniere Generale dello Stato, pervenuta per il tramite dell'Ufficio Centrale del Bilancio con nota prot. n. 15571 del 25 luglio 2023, in merito alle disposizioni recate dall'articolo 2, commi 107, lettera h), e 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 che sanciscono il venir meno di ogni erogazione a carico del bilancio dello Stato in favore delle Province autonome di Trento e Bolzano prevista dalle leggi di settore, ad esclusione dei contributi erariali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari accesi dalle medesime Province, dei rapporti giuridici già definiti entro il 31 dicembre 2009, delle risorse comunitarie e dei cofinanziamenti statali relativi a interventi comunitari, comunque denominati;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 16 gennaio 2024 al numero 61, con il quale è stato conferito al dott. Massimo Temussi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale delle politiche attive del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2023, n. 230 registrato alla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023, e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione*";

CONSIDERATO che, con riferimento all'annualità 2023, sono destinate alle Regioni complessivamente euro 329.109.570,00, di cui euro 189.109.570,00 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226; euro 125.000.000,00 per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera d), della legge 10 dicembre 2014, n. 183, e del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, di cui euro 75.000.000,00 come da articolo 1 comma 110 punto b) della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*", incrementati da euro 50.000.000,00 come da articolo 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*"; euro 15.000.000,00 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

RITENUTO, non essendo intervenute modifiche dei criteri indicati nella nota del 10 marzo 2016 della Regione Toscana, in qualità di Regione coordinatrice della IX Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca della Conferenza delle Regioni e Province**,** di dover procedere alla ripartizione delle risorse per il 60% sulla base degli apprendisti assunti e per il 40% sulla base degli apprendisti formati, prevedendo un limite minimo per ciascuna amministrazione pari ad € 77.400,00;

VISTI i dati sui contratti di apprendistato attivati nel triennio 2020 - 2022 trasmessi dall'INPS con la nota del 3 novembre 2022, prot. n. 1736 e la nota del 13 febbraio 2024, prot. n. 235;

CONSIDERATE le risultanze dei monitoraggi regionali relativi alla media nel triennio 2020-2022 sul numero degli apprendisti formati ed occupati trasmesse dall'Inapp con nota prot. n. 4306 del 25 marzo 2024;

VISTA la mail, prot. n. 3629 del 26 marzo 2024, con la quale la Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione ha provveduto ad anticipare alle Regioni i riparti delle risorse attribuite alle Regioni stesse per l'annualità 2023;

CONSIDERATO che con mail del 10 aprile 2024, il Coordinamento delle Regioni ha comunicato di non avere osservazioni in merito ai riparti delle risorse trasmessi con la mail del 26 marzo 2024, prot. n. 3629;

RITENUTO di procedere al riparto delle risorse per l'annualità 2023, per un importo pari a euro 15.000.000,00 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato ai sensi dell'articolo 44 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

DECRETA

Articolo 1

(Ripartizione delle risorse)

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 110, lettera c) della legge 27 dicembre 2017, n. 205, con riferimento all'annualità 2023, sono destinati € 15.000.000,00 per il finanziamento dell'offerta formativa pubblica finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali ai sensi dell'art. 44 comma 3 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

2. Le somme di cui al precedente comma sono poste a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, cap. 2230 piano gestionale 2, di cui all'articolo 18, comma 1, del Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

3. Le risorse di cui al comma 1 vengono ripartite tra le Regioni per il 60% sulla base degli apprendisti assunti e per il 40% sulla base degli apprendisti formati, entrambi calcolati sulla media nel triennio 2020-2022 e prevedendo un limite minimo per ciascuna Amministrazione pari a € 77.400,00. Le risorse ripartite per ciascuna Regione sono riportate nella Tabella 1, sulla base dei dati indicati in Tabella 2.

Tabella 1: RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ANNUALITA' 2023*

Regioni	Risorse
Piemonte	1.890.636,00 €
Valle d'Aosta	77.400,00 €
Lombardia	2.283.852,00 €
Veneto	2.033.064,00 €
Friuli-Venezia Giulia	433.590,00 €
Liguria	434.616,00 €
Emilia-Romagna	2.167.005,00 €
Toscana	878.378,00 €
Umbria	663.555,00 €
Marche	447.913,00 €

Regioni	Risorse
Lazio	1.441.701,00 €
Abruzzo	217.303,00 €
Molise	77.400,00 €
Campania	794.512,00 €
Puglia	438.696,00 €
Basilicata	77.400,00 €
Calabria	129.109,00 €
Sicilia	415.170,00 €
Sardegna	98.700,00 €
TOTALE	15.000.000,00 €

Legenda:
(*) Risorse arrotondate all'unità di euro

Tabella 2: DATI APPRENDISTI

Regioni	Apprendisti occupati (a)	Apprendisti formati (b)
Piemonte	47.567	17.971
Valle d'Aosta	1.741	747
Lombardia	100.677	19.390
Veneto	66.227	19.501
Friuli-Venezia Giulia	11.465	4.146
Liguria	16.312	4.049
Emilia-Romagna	56.898	20.707
Toscana	42.725	6.609
Umbria	11.112	5.735
Marche	20.133	3.733
Lazio	55.655	13.290
Abruzzo	8.422	2.000
Molise	1.117	366
Campania	30.460	7.344
Puglia	25.324	1.581
Basilicata	2.865	29
Calabria	7.733	25
Sicilia	24.709	639
Sardegna	5.352	557
TOTALE	536.496	128.420

Legenda
(a) fonte INPS (media del triennio 2020 - 2022)
(b) fonte monitoraggio regionale: apprendisti iscritti a percorsi formativi a finanziamento pubblico (media del triennio 2020 - 2022)

4. Una quota fino al 10% del totale delle risorse di cui alla tabella 1 può essere utilizzata per il finanziamento di azioni di sistema e di accompagnamento collegate all'attività formativa in apprendistato non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria, ivi comprese misure sperimentali di individuazione e validazione delle competenze acquisite a conclusione del contratto di apprendistato professionalizzante in favore degli apprendisti ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

5. Con le risorse di cui al presente decreto non è rimborsabile la retribuzione degli apprendisti.

Articolo 2

(Impegni giuridicamente vincolanti)

1. Le somme assegnate saranno erogate alle Regioni con la presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti (di seguito IGV), previa trasmissione da parte delle stesse dell'allegato modello di dichiarazione di IGV, **Allegato 1,** che costituisce parte integrante del presente atto. Alla dichiarazione di IGV dovrà essere allegata copia dell'atto di assunzione di impegno giuridicamente vincolante riferito alle risorse da trasferire, indicato nella stessa dichiarazione.

2. Si richiede altresì, alle Regioni, la presentazione di una relazione descrittiva delle attività oggetto dell'atto di assunzione di impegno sul quale è richiesto il finanziamento, secondo le indicazioni riportate nell'**Allegato 2**.

3. La mancata trasmissione della suindicata documentazione entro il **31 dicembre 2025** autorizza il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al conseguente svincolo dal Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, delle somme non impegnate da parte delle Regioni.

4. In caso di comprovata necessità, ed entro il termine di trasmissione, la Regione potrà formalizzare richiesta di proroga, per l'invio degli atti giuridicamente vincolanti perfezionati. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, valutate le motivazioni addotte, si riserva la possibilità di concedere la proroga richiesta.

5. Gli atti giuridicamente vincolanti perfezionati successivamente termine di cui al comma 3 o alla data dell'eventuale proroga concessa ai sensi del comma 4, non saranno considerati utili ai fini istruttori.

6. Tutta la suindicata documentazione dovrà essere sottoscritta digitalmente dal responsabile del servizio competente.

Articolo 3

(Monitoraggi regionali)

1. Ai sensi dell'articolo 17 comma 6 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, allo scopo di monitorare l'avanzamento delle attività formative nell'esercizio dell'apprendistato, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in collaborazione con l'INAPP, predispone un documento di monitoraggio nazionale, sulla base dei rapporti annuali di attuazione regionali, elaborati secondo linee guida fissate dal Ministero stesso. La trasmissione dei suddetti rapporti di monitoraggio da parte di ciascuna Regione e Provincia Autonoma, che costituisce adempimento vincolante, dovrà avvenire entro e non oltre il **5 dicembre 2024**.

2. In caso di comprovata necessità, ed entro il termine di cui al comma 1, la Regione potrà inoltrare richiesta di proroga per l'invio del rapporto di monitoraggio. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, valutate le motivazioni addotte, si riserva la possibilità di concedere la proroga richiesta per un massimo di dieci giorni. Decorsi inutilmente i termini indicati per la trasmissione del rapporto di monitoraggio, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al fine di una tempestiva assegnazione delle risorse, si riserva la facoltà di valorizzare a zero il calcolo di riparto dei decreti riguardante il finanziamento delle attività formative nell'esercizio dell'apprendistato.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la sua efficacia è subordinata alla prescritta registrazione da parte degli organi di controllo.

Il Direttore Generale
Massimo Temussi

Siglato
Il Dirigete
Andrea Simoncini

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

Allegato 1
Apprendistato Annualità 2023

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DEGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI

Decreto Direttoriale di ripartizione risorse	
Amministrazione regionale beneficiaria	
Importo complessivo assegnato da Decreto Direttoriale	
Importo già trasferito dall'autorità centrale	

Atto di assunzione dell'IGV (1)	Data atto *(gg/mm/aaaa)*	Impegno totale	Impegno a valere sul Decreto Direttoriale
TOTALE			

Capitoli di entrata-uscita con relativa denominazione (2):	

Note:	

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.

(1) Per impegni giuridicamente vincolanti si intendono i provvedimenti aventi valore amministrativo che, a diverso titolo (ad es. concessione, convenzione, contratti, trasferimenti), impegnano finanziariamente l'amministrazione regionale nei confronti di un soggetto terzo pubblico o privato, specificatamente individuato, in relazione all'intero ammontare o a parte delle risorse trasferite dall'autorità centrale con specifico vincolo di destinazione.

(2) Il capitolo di entrata e di uscita con oggetto il finanziamento della formazione nell'esercizio dell'apprendistato.

Allegato 2
Relazione descrittiva attività

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVE E PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DEI SERVIZI PER IL LAVORO E DEGLI INCENTIVI ALL'OCCUPAZIONE

Finalità del provvedimento regionale

Descrizione dell'offerta formativa pubblica: articolazione, durata, da chi viene erogata, chi ne usufruisce e modalità di fruizione

Eventuali azioni di sistema e/o accompagnamento

Descrizione dell'iter procedimentale finalizzato all'erogazione della formazione

Fonti di finanziamento dell’offerta formativa

Specificare l’atto di impegno di spesa, gli atti amministrativi regionali ad esso correlati nei quali si fa esplicito riferimento ai decreti ministeriali di assegnazione delle risorse

Specificare la denominazione dei capitoli di entrata e di spesa



Firmato digitalmente da
TEMUSSI MASSIMO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i.